

Programma Operativo Nazionale
“Iniziativa Occupazione Giovani” - Piano
di attuazione regionale (PAR Sardegna)
– II Fase - Asse 1 bis – Scheda 2:
“Strumenti per incentivare l’accesso ai
corsi ITS”

Direttiva di attuazione:
Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2020, n.
56/52

AVVISO PUBBLICO

**STRUMENTI PER INCENTIVARE
L’ACCESSO AI CORSI ITS**

MISURA A TITOLARITÀ REGIONALE

INDICE

Premesse	3
Normativa di riferimento	4
Glossario	9
Art. 1 - (Oggetto e finalità)	10
Art. 2 - (Principi orizzontali)	10
Art. 3 - (Spese ammissibili ed entità del contributo)	10
Art. 4 - (Soggetti destinatari e requisiti)	11
Art. 5 - (Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo)	12
Art. 6 - (Valutazione delle domande di finanziamento)	13
Art. 7 - (Effettiva assegnazione del contributo e modalità di erogazione del finanziamento)	15
Art. 8 - (Risorse finanziarie disponibili)	16
Art. 9 - (Controlli amministrativi e in loco)	16
Art. 10 - (Fascicolo di progetto)	17
Art. 11 - (Informativa per il trattamento dei dati personali)	17
Art. 12 - (Indicazione del Foro competente)	20
Art. 13 - (Responsabile del procedimento)	20
Art. 14 - (Ricorsi e reclami)	20
Art. 16 - (Disposizioni finali)	21

Premesse

La Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013 (GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013) delinea l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile promossa dalla precedente Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12.3.2013, e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani fino a 29 anni e 364 giorni "un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale".

Nel quadro di una strategia volta a sostenere i giovani che non studiano, non partecipano a un percorso di formazione e non sono impegnati in un'attività lavorativa (NEET – "Not in Education, Employment or Training"), il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (di seguito PON IOG) - approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014 - definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano.

A seguito della revisione del QFP (Quadro Finanziario Pluriennale) ANPAL, Autorità di Gestione del PON IOG, in accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha riprogrammato nel corso dell'anno 2017 il predetto Programma. Nel mese di dicembre dello stesso anno la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 8927 ha approvato la proposta. La riprogrammazione ha esteso il piano finanziario del PON IOG, consentendo la prosecuzione degli interventi fino al termine della Programmazione 2014 – 2020.

Il PON IOG riprogrammato, oltre a garantire, in chiave rinnovata, la prosecuzione delle iniziative di contrasto del fenomeno "NEET", già avviate a partire dal 2014, introduce anche un nuovo Asse di intervento (Asse 1bis), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, destinato al finanziamento di ulteriori azioni di contrasto alla disoccupazione giovanile nelle Regioni meno sviluppate e in transizione. L'assenza di cofinanziamento di risorse IOG consente di ampliare la platea dei destinatari degli interventi a giovani disoccupati e inattivi, anche non NEET, fino a 35 anni di età non compiuti, nonché di delineare azioni sperimentali indirettamente a supporto di tale target.

Nell'ambito delle misure addizionali, finanziabili con i fondi dell'Asse 1bis, in aggiunta a quelle già previste dalle schede di misura della seconda fase di Garanzia Giovani, ANPAL sostiene un'azione finalizzata a supportare i giovani che intendono iscriversi a corsi di ITS per innalzare il loro livello di competenze specialistiche e incrementare le loro opportunità occupazionali.

Il sostegno si realizza con contributo economico volto a giovani residenti in Sardegna che intendono iscriversi ai percorsi ITS da avviarsi nell'anno scolastico 2020-2021 e finalizzato al rimborso delle quote di iscrizione ai percorsi ITS sostenute dagli studenti.

L'obiettivo si raccorda anche con quanto previsto nel Piano Nazionale Industria 4.0 in termini di rafforzamento dell'istruzione tecnica terziaria, come volano per la formazione di tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese.

In particolare, i soggetti destinatari della misura di cui trattasi sono i giovani in possesso dei requisiti per partecipare al Programma Garanzia Giovani Asse 1 bis e per iscriversi ai corsi di ITS.

In questo ambito di riferimento, il Servizio Politiche per la formazione terziaria e per la gioventù presso l'Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Autonoma della Sardegna di seguito denominato SERVIZIO, gestirà direttamente la selezione delle operazioni ed il procedimento, in qualità di Responsabile di Scheda (Rds) di cui alla Determinazione n.1126 prot. n. 14518 del 09.04.2019 e ss. mm. e ii..

Normativa di riferimento

Di seguito si indicano le principali fonti normative e programmatiche di riferimento:

- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm., reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Titolo IV, articoli 37-46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm.ii., relativi agli strumenti finanziari;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm.), recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive

per l'Occupazione", adottato il 29/10/2018 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

- Raccomandazione del 22 aprile 2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – CCI 2014IT05M9OP001, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presentato nella versione finale del 4/7/2014;
- Decisione di Esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse relative al PON IOG dando avvio alla Nuova Garanzia Giovani per le annualità 2018 – 2020;
- PON IOG che prevede un nuovo Asse di intervento (*Asse 1 Bis*), con una dotazione finanziaria aggiuntiva di risorse, finalizzate a finanziare nelle Regioni meno sviluppate e in transizione ulteriori azioni di contrasto della disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati ed inattivi fino a 35 anni di età non compiuti;
- Nota ANPAL Prot. n. 15721 del 04 dicembre 2018 avente ad oggetto la trasmissione agli Organismi Intermedi delle Schede descrittive della Misura "Asse 1 Bis - Scheda 2 - Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS - Misura a titolarità regionale";
- Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regio Decreto n.2440 del 18 novembre 1923, concernente "l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n. 827 del 23/5/1924", e ss.mm.ii.;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- DPR 29 dicembre 1988, n. 568 e ss.mm.ii. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni dalla Legge 19 luglio 1993, n. 236, art. 9, co. 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo;

- Decreto Legge 1° ottobre 1996, n. 510 recante "*Disposizioni urgenti in materia di lavoro socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale*".
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 del 2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 *Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)* e ss.mm.ii.;
- Co. 243 dell'articolo 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*" che stabilisce che a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, è possibile concedere anticipazioni, nel limite di 500 milioni di euro annui, a valere sulle proprie disponibilità delle quote comunitarie e di cofinanziamento nazionale dei programmi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato cofinanziati dall'Unione europea con i fondi strutturali, il FEASR ed il FEAMP, nonché dei programmi complementari di cui al co. 242;
- Co. 247 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della Legge n.183/1987;
- Legge Delega 10 dicembre 2014, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 in materia di "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, co. 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 in materia di "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, co. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante disposizioni in materia di "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (17G00222) (GU Serie Generale n. 302 del 29.12.2017 – Suppl. Legge Ordinario n. 62)*".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante disposizioni in materia di "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 631 e 875;

- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito in Legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13; Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1, commi 631 e 875;
- Decreto del 25 gennaio 2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*”;
- Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante “*Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze*”;
- Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in Legge 4 aprile 2012, n. 35, art. 52;
- Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, co. 37 ter;
- Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “*Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo*” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto Legge del 7 Febbraio 2013 recante “*Linee Guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori*”;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito in Legge 8 novembre 2013, n. 128, art. 14;
- Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, art. 45 e successivi provvedimenti attuativi;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 45-52 e successivi provvedimenti attuativi;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- Intesa sullo schema di decreto recante: “*Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani Conferenza Unificata. Atto n. 42 seduta del 3 marzo 2016*”;
- Accordo Conferenza Stato/Regioni n. 11 del 20 gennaio 2016 – Modifica del D.I. n. 91 del 7 febbraio 2013 – Competenze comuni dei percorsi IFTS;
- Decreto Interministeriale prot. n.713 del 16 settembre 2016;
- Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”;
- Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l’attuazione delle attività relative alla nuova fase (II fase) del Programma Garanzia Giovani;
- il Decreto Direttoriale n.24 del 23 gennaio 2019 che aggiorna la tabella di cui all’art. 1 del D.D. 22/2018 contenente la ripartizione delle risorse aggiuntive per l’attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, in osservanza alla clausola di flessibilità di cui all’articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) N. 1304/2013;

- Deliberazione della Giunta Regionale la Regione Autonoma della Sardegna, n. 8/31 del 19 febbraio 2019, con la quale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale;
- Note ANPAL, approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna, n. 1384 del 07/02/2019 per la parte relativa all'Asse 1 e n. 2519 del 01/03/2019 per la parte relativa all'Asse 1bis;
- Determinazione, del Direttore Generale Organismo Intermedio, n. 14518/1126 del 09/04/2019 Approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna;
- Determinazione N.2448 Prot. N. 31497 del 07/08/2020, avente per oggetto "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – PAR Sardegna II Fase - Individuazione dei Responsabili di Scheda e relative funzioni" ed eventuali ss.mm.ii.;
- Determinazione n. 3353 prot. n. 42688 del 14/10/2020 "Approvazione dell'aggiornamento della "Strategia, Finalità e Strumenti di comunicazione" versione 2.0 a supporto del Programma Garanzia Giovani in Sardegna e relativi allegati (Piano di Comunicazione; Linee Guida della Comunicazione e Manuale d'uso della grafica per i Responsabili di scheda (RdS) e per gli stakeholder dell'Organismo Intermedio (Regione Sardegna); Manuale Operativo per gli RdS per la realizzazione delle Azioni di Comunicazione, Informazione e Pubblicità del Programma Garanzia Giovani; Linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia per i Giovani in collaborazione con le regioni - PAR Sardegna II Fase)".
- Determinazione N.2557 Prot. N. 33632 del 01/09/2020, avente per oggetto "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) II Fase – PAR Sardegna II Fase - Approvazione dell'aggiornamento della Procedura P20 per la verifica dello Stato di NEET v. 1.0 e della nuova procedura P20_bis per la verifica dei requisiti del target dell'Asse 1 Bis v. 1.0";
- la Determinazione n. 3322 prot. n. 42262 del 13/10/2020 del Direttore Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale avente ad oggetto: "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – PAR Sardegna II Fase Approvazione del Piano dei Controlli Garanzia Giovani II Fase - Procedure e strumenti per le verifiche ispettive in loco in itinere (a sorpresa) e per le verifiche in loco ex post";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- Accordo di contitolarità Regione Autonoma della Sardegna- ASPAL prot. n. 37352/Conv/76 del 22 settembre 2020;
- Nota del protocollo n. 47634 del 06/11/2020 con la quale la Direzione Generale del Lavoro ha comunicato l'esito di verifica di conformità rilasciato dall'Anpal con nota prot. 10579 del 05/11/2020;
- Nota protocollo n. 49353 del 12.11.2020, acquisita al protocollo generale al n. 13892 del 16.11.2020, della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro con la quale è stata trasmessa la versione definitiva dell'Avviso e del modello "Domanda di Assegnazione " e di un Contributo di Iscrizione ai Corsi ITS opportunamente modificati e integrati da codesto Organismo intermedio;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2020, n. 56/52 Istruzione e formazione Tecnica Superiore. Annualità 2020. Programmazione percorsi formativi di istruzione tecnica superiore e relative risorse finanziarie 2020/2022.

Glossario

GARANZIA GIOVANI: La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Questo obiettivo ha previsto finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, per realizzare politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

ITS: i Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) fanno parte della formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, al fine di promuovere i processi di innovazione. Gli ITS rappresentano una rilevante opportunità nel panorama formativo italiano, in quanto espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese.

DESTINATARIO: è il target della Misura prevista dal PAR Sardegna – II Fase.

PARTECIPANTE: è il giovane che ha presentato la domanda di assegnazione del contributo.

PARTECIPANTE IDONEO: è il giovane che ha presentato la domanda di assegnazione del contributo e che per requisiti è idoneo all'assegnazione del medesimo contributo.

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO: è il giovane che per requisiti è idoneo all'assegnazione del contributo ed al quale viene assegnato il contributo.

CONTRIBUTO: è la somma assegnata al beneficiario a titolo di rimborso delle spese di iscrizione ad un percorso ITS.

PEC: è la posta elettronica certificata, che garantisce sulla ricezione del documento.

FIRMA DIGITALE: è uno strumento che consente di sottoscrivere un documento in forma elettronica e che ha la validità analoga a quella di un documento firmato in originale in forma autografa ed accompagnato da un documento di identità.

FIDEJUSSIONE: è una garanzia prestata da una compagnia di assicurazione o da una banca che consente di ricevere un contributo in forma anticipata. La fidejussione garantisce la pubblica amministrazione che concede il contributo in forma anticipata, facendo sì che in caso di perdita di requisiti soggettivi e di conseguente revoca del contributo e di impossibilità di restituzione della somma da parte del beneficiario, la stessa sia restituita alla pubblica amministrazione da parte dei soggetti che hanno emesso quale garanzia la fidejussione (banca o compagnia di assicurazioni).

SERVIZIO: è il Servizio Politiche per la formazione terziaria e per la gioventù, della Direzione Generale della Pubblica Istruzione afferente all'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport. È l'ufficio regionale titolare della realizzazione dell'intervento. Svolge le funzioni di Responsabile di Scheda (RdS).

Art. 1 - (Oggetto e finalità)

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8/31 del 19.02.2019, la Regione Autonoma della Sardegna, in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG, ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Sardegna – II Fase), il quale prevede l'allocazione di risorse sulla misura addizionale specifica a titolarità regionale a valere sull'Asse 1bis, *Scheda 2 - Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS*.
2. Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo e rappresentano un'offerta formativa terziaria altamente professionalizzante in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia.
3. Per tale motivo i percorsi hanno una durata biennale o triennale¹ (4/6 semestri – per un totale, di 1800/2000 ore quelli biennali e 3000 ore quelli triennali) dove lo stage è obbligatorio per il 30% delle ore complessive e almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro. L'esperienza lavorativa in azienda può essere svolta con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca.
4. I percorsi si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro e permettono di acquisire un Diploma Tecnico Superiore quale certificazione delle competenze acquisite.
5. Nel contesto descritto, obiettivo del presente Avviso è incrementare, con un'azione di sostegno, il numero di giovani residenti in Sardegna iscritti ai percorsi ITS, al fine di innalzare il loro livello di competenze specialistiche e incrementare le loro opportunità occupazionali.
6. I destinatari dell'intervento sono i giovani residenti in Sardegna, come meglio specificati nel successivo "Art. 4 - (Soggetti destinatari e requisiti)".
7. I percorsi ITS oggetto dell'intervento sono sia quelli realizzati in Sardegna sia quelli realizzati in Regioni differenti dalla Sardegna, e che saranno avviati nell'anno scolastico 2020-2021.
8. L'azione di sostegno si realizza attraverso l'erogazione di un contributo economico a copertura delle spese sostenute dai destinatari per il pagamento delle quote di iscrizione ai percorsi ITS.

Art. 2 - (Principi orizzontali)

Il presente Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/20132, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, da applicare in tutte le fasi delle attività previste.

A tal fine, l'Avviso promuove l'adozione delle azioni necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

Art. 3 - (Spese ammissibili ed entità del contributo)

1. Sono ammissibili a finanziamento, quali voci di spesa, le sole spese di iscrizione sostenute dai beneficiari per partecipare ad un percorso ITS. Non è ammissibile sul PON IOG il costo dell'eventuale polizza fidejussoria finalizzata all'anticipazione di cui al successivo art. 7.

¹ "Gli studenti iscritti ai percorsi che iniziano nel 2020 e che hanno una durata triennale non possono essere idonei in quanto la relativa durata del percorso è incompatibile con il requisito di cui al comma 5 dell'art.3 del presente avviso"

² Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n L 347.

2. Il contributo non può eccedere il limite massimo di € 2.000,00 per ciascun beneficiario.
3. Il contributo non può eccedere inoltre il totale delle quote di iscrizione pagate e documentate dal beneficiario per il percorso ITS a cui è iscritto.
4. La quota delle spese sostenuta dal beneficiario rimborsata dall'intervento di cui al presente avviso non può essere contemporaneamente rimborsata da altri soggetti pubblici né potrà essere dedotta fiscalmente, pena la sua restituzione.

Sono ammissibili le sole spese sostenute dal beneficiario per l'iscrizione che siano riferite a percorsi di studi che si concludano prima del 31 ottobre 2022 e per le quali entro la stessa data pervenga al Servizio la documentazione di cui all'art 7, relativa alla richiesta di pagamento:

- del 20% a saldo qualora al beneficiario sia stata erogata l'anticipazione del 80%
 - del 100% qualora al beneficiario non sia stata erogata l'anticipazione predetta
5. Il Servizio si riserva di prorogare tale termine del 31 ottobre 2022.

Art. 4 - (Soggetti destinatari e requisiti)

1. Destinatari dell'avviso sono i giovani che hanno i seguenti requisiti:

I. Requisiti generali dell'Avviso per la partecipazione al Programma Garanzia Giovani Asse 1 BIS³

- a. avere un'età sino ai 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni);
- b. essere non occupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4, co. 15-quater del D.L. n. 4/2019 (circolare ANPAL n. 1/2019) e ss. mm. e ii⁴.
- c. essere residenti nella Regione Sardegna;

II. Requisiti specifici connessi alla frequenza di un corso ITS⁵

- a. avere conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore o equipollente o in alternativa un diploma professionale conseguito con percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) ed aver partecipato con esito positivo successivamente ad un percorso di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di almeno un anno;
 - b. avere reso una dichiarazione di impegno ad iscriversi ad un singolo percorso ITS da avviarsi nell'anno scolastico 2020-2021.
2. Il richiedente deve, al momento della presentazione della domanda di assegnazione di contributo, avere sottoscritto il Patto di Attivazione del Programma Garanzia Giovani Asse 1 bis, previa verifica dei requisiti per la partecipazione al Programma (Asse 1 bis). L'invio della domanda di assegnazione di

³ Tali requisiti dovranno essere posseduti e verificati all'atto della sottoscrizione del Patto di Attivazione in applicazione delle disposizioni di cui alla Procedura P20_bis (Procedura per la verifica dei requisiti del target dell'asse 1 bis – versione 1.0). Qualora alla data di avvio della Misura di politica attiva (data di presentazione della domanda di assegnazione del contributo) siano trascorsi più di 60 giorni dalla data del Patto di Attivazione sottoscritto sarà necessario procedere ad una nuova verifica presso i Centri per l'Impiego (CPI) competenti per accertare il mantenimento dei medesimi requisiti.

⁴ Sono considerati non occupati i giovani disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero i soggetti che rilasciano la DID e che soddisfano alternativamente uno dei seguenti requisiti:

- a) non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- b) sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986.

⁵ I requisiti specifici connessi alla frequenza di un corso ITS dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di assegnazione del contributo.

contributo agli uffici della RAS deve avvenire entro i termini e le modalità di cui al successivo art. 5. Qualora siano trascorsi più di 60 giorni dalla data del Patto di Attivazione sottoscritto sarà necessario procedere ad una nuova verifica presso i Centri per l'Impiego (CPI) competenti per accertare il mantenimento dei medesimi requisiti⁶.

3. I destinatari della misura, inoltre, devono avere come requisito che viene verificato al momento dell'assegnazione del contributo l'effettiva iscrizione ad un percorso ITS avviato.

Art. 5 - (Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo)

1. I partecipanti al presente avviso, previa sottoscrizione del relativo Patto di Attivazione connesso al Programma Garanzia Giovani Asse 1 bis nel rispetto di quanto disciplinato al precedente punto 2 dell'art 4, dovranno presentare la domanda in bollo, secondo la normativa vigente, e secondo le seguenti modalità:
 - a) l'invio dovrà avvenire esclusivamente tramite Posta elettronica certificata (PEC) da inviare alla PEC del SERVIZIO all'indirizzo pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it;
 - b) l'oggetto dovrà essere "PON IOG – Piano di Attuazione della Regione Autonoma della Sardegna II Fase - Avviso Asse 1bis – Scheda 2 Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS" assieme all'indicazione del mittente.
 - c) **la PEC dovrà essere inviata a decorrere dalle ore 08.00 del giorno 27/11/2020 (data di avvio delle spedizioni) e dovranno tassativamente prevenire entro le ore 10.00 del giorno 09/12/2020 (data di termine delle spedizioni) e farà fede la ricevuta di consegna che attesterà la corretta ricezione.**
2. Per le finalità del presente avviso è consentito al partecipante di eleggere come proprio domicilio per la corrispondenza un indirizzo pec, anche non personale, da utilizzare per l'invio della domanda e del quale il partecipante dichiara la disponibilità a ricevere tutte le comunicazioni inerenti al procedimento di cui al presente avviso.
3. Le domande presentate e trasmesse secondo modalità non conformi a quelle indicate nel presente Avviso non saranno prese in esame e, quindi, saranno pertanto escluse dalla valutazione in quanto inammissibili.
4. I partecipanti idonei hanno diritto al contributo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate nel presente Avviso (art.7) e in funzione delle scelte di programmazione operate dalla Regione nell'ambito dell'Asse 1bis.
5. L'istanza di assegnazione del contributo dovrà essere presentata con la compilazione del modulo allegato al presente avviso. Il modulo ha sia la funzione di raccolta dei dati anagrafici, sia quella di formulazione della domanda nonché quella di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii. e dovrà indicare:
 - a) i dati anagrafici del richiedente;
 - b) la richiesta di assegnazione del contributo a valere sul PON IOG – Piano di Attuazione della Regione Autonoma della Sardegna II Fase – Avviso Asse 1bis – Scheda 2 Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS;

⁶ La verifica dei requisiti sarà condotta dai CPI in applicazione della procedura P20_bis vigente relativa agli interventi dell'Asse 1 bis.

- c) l'importo del contributo richiesto sino ad un massimo € 2.000,00; N.B. l'importo assegnato non potrà comunque superare quello del corso dell'iscrizione al corso prescelto;
 - d) l'impegno ad iscriversi ad un percorso formativo di Istruzione Tecnica superiore (ITS) finalizzato al rilascio di un diploma di Tecnico Superiore erogato nel territorio nazionale e a comunicare con successiva nota la propria iscrizione ad un corso optato con invio della relativa attestazione di iscrizione e dichiarazione del costo della quota di iscrizione, ed eventualmente a comunicare la propria rinuncia all'iscrizione ad altri corsi, nel caso in cui il partecipante sia risultato idoneo a più selezioni per percorsi ITS;
6. Nell'istanza, il richiedente dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm. e ii.:
- a) di aver conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore a conclusione di un percorso di studi di durata quinquennale, specificandone la tipologia, l'anno scolastico nel quale è stato conseguito e l'istituto scolastico che lo ha rilasciato; in alternativa il partecipante dovrà dichiarare di aver conseguito un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale più un corso annuale IFTS (Istruzione e formazione tecnica superiore);
 - b) la sussistenza dei requisiti specifici connessi alla frequenza di un corso ITS
 - c) di aver sottoscritto il Patto di Attivazione relativo alla partecipazione al Programma Garanzia Giovani Asse 1 bis e di possedere i relativi requisiti nel rispetto di quanto disciplinato al precedente punto 2 dell'art 4, specificandone la data del documento;
 - d) di non aver presentato presso altri enti pubblici o privati altre richieste di finanziamento, per contributi a quote di iscrizione per percorsi formativi di Istruzione Tecnica superiore (ITS), finalizzato al rilascio di un diploma di Tecnico Superiore e di non essere risultato beneficiario e di essere consapevole che le quote di iscrizione ristrate dal presente avviso non possono essere portate a detrazione fiscale o per successive richieste di rimborso da parte di soggetti pubblici;
 - e) il richiedente dovrà inoltre dichiarare di accettare tutte le clausole dell'avviso.
7. L'istanza di finanziamento con le connesse dichiarazioni ed impegni dovrà essere sottoscritta nelle forme previste dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. o dal Codice dell'amministrazione digitale, e precisamente le istanze, inviate tramite Posta elettronica certificata (PEC), devono essere sottoscritte con firma digitale del richiedente o con firma autografa del richiedente apposta sull'istanza cartacea da digitalizzare mediante scansione unitamente al documento di identità in corso di validità dello stesso richiedente.
8. In caso di invio telematico è consentito l'invio di un documento in formato compresso.
9. Non è consentito l'invio di un email che contenga uno o più link che indirizzino a spazi di memorizzazione remota di documenti (storage di tipo cloud quali a mero titolo di esempio Google Drive o similari). I documenti previsti dovranno essere inviati con la domanda a mezzo PEC.
10. Il bollo dovrà essere apposto e annullato con un tratto sul documento recante la firma in forma autografa. Nel caso di documento in formato digitale nativo, sottoscritto digitalmente, il bollo dovrà essere assolto virtualmente, nelle modalità previste di legge.

Art. 6 - (Valutazione delle domande di finanziamento)

- 1. La valutazione delle domande presentate, svolta conformemente alla normativa comunitaria di riferimento ed in osservanza delle disposizioni della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è volta ad

accertare la completezza e la conformità formale della documentazione presentata, a verificare la sussistenza dei requisiti di accesso al finanziamento fissati dal presente Avviso.

2. L'ammissibilità delle domande viene accertata dal SERVIZIO, che verifica:
 - a) la regolarità della modalità di presentazione della domanda;
 - b) la completezza e la conformità formale della documentazione presentata;
 - c) la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente Avviso previsti dall'art. 4 compresi i documenti in corso di validità attestanti la partecipazione al Programma Garanzia Giovani Asse 1 bis nel rispetto di quanto disciplinato al precedente punto 2 dell'art 4.
3. In presenza di vizi non sostanziali, il SERVIZIO si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione presentata.
4. Nelle ipotesi di cui sopra, il SERVIZIO invita il partecipante ad integrare la documentazione entro un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni lavorativi, entro il quale il soggetto interessato dovrà produrre quanto richiesto a pena di esclusione.
5. In caso di non ammissibilità il SERVIZIO provvederà a inviare al partecipante la comunicazione di esclusione riportante le motivazioni del provvedimento assunto.
6. Rappresentano cause di inammissibilità della domanda:
 - a) domande di ammissione a finanziamento presentate da soggetti che non risultino in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 4 - (Soggetti destinatari e requisiti)";
 - b) domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto previsto dal presente Avviso, come ad esempio pervenute fuori dai termini di ricezione o inviate prima della data di avvio delle spedizioni di cui al precedente articolo 5 o inviate a mezzo posta elettronica standard (non certificata);
 - c) domande incomplete o non conformi, ad esempio carenti dell'istanza e/o del documento di identità (in caso di firma autografa) o della sottoscrizione (sia autografa che digitale) o comunque prive degli elementi che consentano di verificare i requisiti; saranno considerate incomplete anche le domande che in luogo di presentare, quale allegato alla pec, il modulo della domanda compilato e sottoscritto contengono un collegamento (link) che indirizza ad uno spazio di memorizzazione remota (cloud storage) contenente il file con il modulo della domanda compilato.
7. La procedura di valutazione si conclude con l'emissione, da parte del SERVIZIO, di una graduatoria degli idonei e in ordine cronologico crescente di arrivo della domanda di contributo e di una lista di esclusi per inammissibilità della domanda.
8. La precitata graduatoria dei soggetti idonei al finanziamento sarà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it> nella sezione Bandi e Gare⁷ di pertinenza della Direzione Generale della Pubblica Istruzione e sul sito <http://www.sardegna.gov.it> nella sezione dedicata al Programma Garanzia Giovani, mentre agli esclusi si darà comunicazione mediante pec, all'indirizzo che il partecipante ha comunicato in sede di domanda.

⁷ All'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=4123> o comunque accessibile a partire dalla pagina della Direzione Generale della Pubblica Istruzione nella sezione "Struttura Organizzativa" dell'elenco "Regione" situato nella barra laterale dell'Home page della regione <http://www.regione.sardegna.it>

9. L'idoneità all'assegnazione del contributo non dà diritto alla relativa sua assegnazione. Il contributo sarà assegnato al partecipante idoneo solo a seguito dell'effettiva iscrizione da parte dello stesso ad un percorso ITS, ad un effettivo avvio di tale percorso e sino alla disponibilità delle risorse assegnate.

Art. 7 - (Effettiva assegnazione del contributo e modalità di erogazione del finanziamento)

1. Il Contributo è assegnato a seguito dell'effettiva iscrizione ad un percorso ITS ed abbia prodotto la relativa attestazione di iscrizione, rilasciata dalla fondazione ITS che realizza il percorso.
2. L'attestazione dovrà indicare:
 - a. I riferimenti del percorso ITS e della figura professionale;
 - b. I riferimenti della fondazione ITS che realizza il percorso ITS;
 - c. L'intero ammontare delle tasse di iscrizione previste, con eventuale suddivisione nei vari anni di percorso.
3. In considerazione dell'impossibilità di prevedere la conclusione degli iter con cui tutte le fondazioni ITS concluderanno le procedure selettive e determinano gli studenti iscritti, l'invio delle attestazioni di iscrizione è consentito **entro il termine del 17/12/2020 alle ore 10.00.**
4. Il giorno successivo a tale data il Servizio procederà all'istruttoria di verifica e successivamente all'assegnazione del contributo ai soli partecipanti idonei che abbiano fatto pervenire l'attestazione di iscrizione alla data di cui al precedente comma 3, sino ad esaurimento dei fondi e con scorrimento della graduatoria anche nel caso in cui residuino somme derivanti da un importo relativo a tasse di iscrizione inferiori rispetto a quanto richiesto o di rinuncia al contributo o alla frequenza del percorso formativo da parte del partecipante idoneo o qualora siano disponibili ulteriori risorse finanziarie a valere sul PON IOG.
5. L'assegnazione del contributo è realizzata con un atto di impegno contabile che determina l'intero importo assegnato al beneficiario.
6. I partecipanti idonei che non avessero inviato le attestazioni entro il termine del 17/12/2020 alle ore 10.00 saranno posizionati in coda alla graduatoria, secondo l'ordine di istruttoria, per la prospettiva di un ulteriore scorrimento che avverrà, qualora siano rimaste disponibili ulteriori risorse finanziarie, a condizione che sia pervenuta la prevista attestazione di iscrizione entro il secondo termine di ricezione fissato per il **18/12/2020 ore 10.00**, oltre il quale non sarà più possibile effettuale l'assegnazione del contributo e la conseguente assunzione di impegni contabili.
7. La liquidazione del contributo sarà effettuata secondo le seguenti modalità:
 - a) nella misura del 100% del contributo assegnato, ad avvenuto superamento positivo dell'esame conclusivo del percorso ITS. In tale caso il beneficiario dovrà presentare:
 - i. la richiesta di pagamento, in cui dovrà riportare di aver concluso il percorso ITS a cui il beneficiario era iscritto ed il totale delle quote di iscrizione sostenute;
 - ii. l'attestazione di superamento dell'esame conclusivo del percorso rilasciato dalla Fondazione ITS che ha erogato il percorso;
 - iii. i riscontri degli avvenuti pagamenti delle quote di iscrizione resi in copia conforme.
 - b) nella misura massima anticipata del 80% del contributo assegnato, su richiesta del beneficiario, a seguito dell'iscrizione e previa presentazione di polizza fidejussoria di corrispondente importo, così come disciplinata dal seguente comma 9 e della relativa nota di

accompagnamento. Il saldo del restante 20% sarà liquidato a seguito della presentazione della documentazione prevista nel precedente punto a).

8. Il beneficiario decade dal diritto di assegnazione del contributo qualora non abbia frequentato il percorso formativo e non abbia acquisito il diploma, a conclusione del percorso ITS. In caso di anticipazione dovrà restituire le somme percepite. In caso di mancata restituzione il SERVIZIO escuterà la polizza fideiussoria.
9. In caso di richiesta dell'anticipazione dell'80% del contributo concesso (pari all'80% dei costi di iscrizione), il beneficiario deve presentare una polizza fidejussoria di corrispondente importo, da stipulare obbligatoriamente con società iscritte nei registri I.V.A.S.S., da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 o fidejussione bancaria;
 - a) nella fideiussione dovrà essere indicato il seguente testo racchiuso tra le virgolette: *“A garanzia della somma di euro _____ (indicare l'importo dell'anticipazione del contributo assegnato), da erogarsi da parte della Regione Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, a titolo di anticipazione pari all'80% del contributo di importo complessivo di euro _____ a valere sul PON IOG o fondi di altra natura (specificare) (indicare l'importo complessivo del contributo assegnato), concesso ai sensi della DGR n. XX/XXXX del XX.XX.2020), la Banca o Compagnia Assicurativa/Intermediario finanziario assume l'obbligo dell'immediato rimborso alla Regione Sardegna – su richiesta scritta della stessa – dell'intera somma anticipata o del minore importo fra la medesima somma e la ridotta misura finale del contributo concedibile, in caso di revoca totale o parziale del contributo o della sua rimodulazione”;*
 - b) La fideiussione verrà obbligatoriamente rinnovata fino ad esplicito svincolo dell'Assessorato regionale competente, che potrà avvenire solo a seguito del provvedimento di liquidazione del saldo.
10. Le attestazioni di superamento dell'esame conclusivo del percorso dovranno riportare i loghi e gli emblemi previsti dalle “Linee Guida per la Comunicazione e Manuale d'uso della grafica per i Responsabili di Scheda (RdS) e per gli Stakeholder”.

Art. 8 - (Risorse finanziarie disponibili)

1. Per l'erogazione dei contributi previsti all'art. 2, la Regione Autonoma della Sardegna ha una dotazione finanziaria pari a € 333.187,36 a valere sui fondi stanziati sul PON IOG - PAR Sardegna II Fase - Asse 1 bis – Scheda 2.
2. La Regione, in funzione dell'andamento della misura e dell'eventuale disponibilità di ulteriori risorse a seguito della revisione della programmazione finanziaria del PAR Sardegna – II Fase o di risorse di altra natura, si riserva la facoltà di modificare, in incremento, la dotazione del presente Avviso.

Art. 9 - (Controlli amministrativi e in loco)

1. Conformemente alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e nello specifico all'art.125 paragrafi 4 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché alle procedure stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (S.iGe.Co.) vigente del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani), sono previsti i seguenti controlli:

- a) verifiche documentali, a cura del RdS, volte ad accertare la regolarità della realizzazione dei percorsi ITS conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento, nonché ad assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento sulla base della documentazione richiesta per l'erogazione del contributo di cui al precedente art. 6;
 - b) controlli in loco ex post, in applicazione delle previsioni del Piano dei Controlli vigente. Obiettivo di questa fattispecie di verifiche in loco effettuate dalle strutture regionali competenti è di accertare la sussistenza e la regolarità della documentazione afferente alla Domanda di Rimborso approvata dal Responsabile di Scheda (RdS). Le verifiche in loco ex post vengono svolte con preavviso.
2. I soggetti coinvolti sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Art. 10 - (Fascicolo di progetto)

1. Tutta la documentazione sarà archiviata e conservata nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento 1303/2013 e sulla base delle disposizioni dell'Organismo Intermedio.

Art. 11 - (Informativa per il trattamento dei dati personali)

1. **Titolari del trattamento.** Nell'ambito del presente Avviso, con riferimento ai procedimenti ascrivibili alle attività di presa in carico dei destinatari (verifica dei requisiti iniziali, profiling e sottoscrizione del Patto di Attivazione di cui alla scheda 1 B) e di verifica dei requisiti in itinere, sono contitolari del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR") e dell'Accordo di contitolarità prot. n. 37352/Conv/76 del 22 settembre 2020:
 - a) la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. In base al Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018 il delegato è la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, il Direttore Generale pro tempore;
 - b) l'ASPAL con sede legale in Cagliari, Via Is Mirrionis 195, Codice Fiscale 92028890926, legalmente rappresentata dal Direttore Generale pro tempore.

Per il trattamento dei dati inerenti agli specifici procedimenti in carico al Responsabile di Scheda della Scheda 2 - Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS (Asse 1 bis) il titolare è:

- a) la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. In base al Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018 il delegato è il Direttore Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.
2. **Oggetto del Trattamento.** Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail, indirizzo pec, riferimenti bancari e di pagamento, codice fiscale, documenti di identità ecc.), in seguito "dati personali" o anche "dati", comunicati in occasione della gestione del procedimento relativo al presente Avviso.

3. Finalità e base giuridica del trattamento I dati personali sono trattati senza il previo consenso dell'interessato, per le seguenti finalità e basi giuridiche:

- a) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'ambito degli interventi di miglioramento dell'offerta formativa nell'istruzione universitaria e/o equivalente, di cui al presente Avviso;
- b) il trattamento verrà svolto nel perseguimento delle finalità strettamente correlate al presente Avviso, tra cui: l'attuazione delle procedure per l'ammissibilità e valutazione delle domande, la predisposizione e la pubblicazione delle graduatorie, la gestione del procedimento, il monitoraggio, la verifica ed il controllo, la rendicontazione e la certificazione, le analisi.

4. Modalità di trattamento e conservazione dei dati Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. I dati personali saranno sottoposti a trattamento misto e archiviati presso l'archivio della Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport oltre che inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione Autonoma della Sardegna o esterne.

Il trattamento potrà avvenire avvalendosi della società che gestisce il sistema informativo SIL individuata dalla Regione Autonoma della Sardegna e nominata responsabile esterno del trattamento ex art 28. Del GDPR.

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra, con riferimento alle finalità connesse alla partecipazione al Programma Garanzia Giovani e agli atti conseguenti all'attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controllo, sorveglianza, valutazione delle attività ed in una forma da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono rilevati o successivamente trattati. . A tal proposito, si precisa che:

- a) la documentazione per i finanziamenti gestiti da un soggetto terzo, relativa alla costituzione e alla regolamentazione del rapporto tra le parti e alle valutazioni finali si conserva illimitatamente;
- b) per i contributi relativi ad interventi e finanziamenti comunitari il termine di conservazione della documentazione riguardante la rendicontazione contabile è di 15 anni, fatti salvi i diversi tempi indicati dai regolamenti comunitari;
- c) la documentazione di carattere contingente, interlocutorio ed occasionale si conserva 5 anni;
- d) la documentazione prodotta nell'ambito delle funzioni di monitoraggio, valutazione e di controllo quale verbali, relazioni finali e risultati di verifiche e ispezioni, si conserva illimitatamente;
- e) la documentazione relativa ai controlli e alle verifiche di routine, di carattere istruttorio e la modulistica connessa si conserva 5 anni.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 115, par. 2, e del relativo Allegato XII, i soggetti finanziati saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna. Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea stessa, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È in capo ai Soggetti beneficiari l'onere di mettere a disposizione degli interessati, i cui dati saranno raccolti per le finalità connesse all'Avviso, la presente informativa.

5. Accesso ai dati I dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui al punto 2 a dipendenti e collaboratori del Titolare nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema o di eventuali Responsabili esterni del trattamento.

6. Trasmissione e comunicazione dei dati Il Titolare potrà trasmettere i dati per le finalità di cui al punto 2 ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione da parte del Titolare ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati potranno essere comunicati ad amministrazioni responsabili della gestione (ANPAL), delle attività di audit (segretariato Generale del MLP5) e delle attività di certificazione (ANPAL) del Programma Garanzia Giovani, o a soggetti per le quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o istituzioni regionali, nazionali e comunitarie competenti per l'espletamento dell'attività di controllo.

7. Trasferimento dati I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo, all'interno dell'Unione Europea.

8. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

9. Diritti dell'interessato Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 15 GDPR e precisamente:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- b) di ottenere l'indicazione:
 - i. dell'origine dei dati personali;
 - ii. delle finalità e modalità del trattamento;
 - iii. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - iv. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 3, comma 1, GDPR;
 - v. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- c) di ottenere:
 1. l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
 2. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 3. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- d) di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

10. Modalità di esercizio dei diritti. È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- a) una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Servizio Politiche per la formazione terziaria e per la gioventù dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Viale Trieste, 186, Cagliari;
- b) una PEC all'indirizzo: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it;
- c) una mail all'indirizzo: pi.dgistruzione@regione.sardegna.it.

L'interessato ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art 77 del GDPR.

11. Riferimenti e contatti del titolare, responsabile e incaricati Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale;

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale della Pubblica Istruzione è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018, mail: pi.dgistruzione@regione.sardegna.it, pec: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it, tel: 070/6064941.

I contatti del Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna, sono i seguenti: rpd@regione.sardegna.it, pec: rpd@pec.regione.sardegna.it, tel: 070/6065735.

Art. 12 - (Indicazione del Foro competente)

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 13 - (Responsabile del procedimento)

1. Ai sensi di quanto previsto dalla Legge 241/1990, il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Politiche per la formazione terziaria e per la gioventù dell'Assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 14 - (Ricorsi e reclami)

1. Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione mediante:
 - a) Ricorsi Amministrativi:

- i. Ricorso gerarchico entro 30 giorni dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento, proposto al Direttore Generale della Pubblica Istruzione e indirizzato all'indirizzo PEC pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it
 - ii. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.
- b) Ricorso Giurisdizionale:
- i. Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Sardegna, entro 60 giorni dalla notifica o pubblicazione dell'atto o dalla sua conoscenza per altra via
2. Nel caso di presentazione di eventuali reclami concernenti il presente Avviso, che vadano a interessare ambiti di competenza dell'OI, lo stesso offrirà la necessaria collaborazione e la disponibilità di documenti, secondo quanto indicato all'art. 74, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 nel rispetto delle procedure disciplinate dallo Stato membro attraverso la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Inoltre, l'OI, su richiesta dell'AdG, procederà ad esaminare i reclami presentati alla Commissione ed a informare l'AdG/CE stessa dei risultati di tali esami.

Art. 15 - (Informazioni e domande di chiarimento)

1. Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it entro e non oltre cinque giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle domande.
2. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate nel sito ufficiale della RAS nella sezione relativa all'Avviso, già indicato per la pubblicazione delle graduatorie, entro tre giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle domande.

Art. 16 - (Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili attualmente vigenti in materia.

ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati e costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli:

All. 1: Domanda di assegnazione di contributo

All. 2: Scheda 2 Asse 1 bis "Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi ITS"

Il direttore del Servizio
Ing. Alessandro Corrias
FIRMATO DIGITALMENTE